

CONCLUSIONE

Volendo lasciar la parola alle cifre, potremo presentare la seguente tabella statistica, riguardante il numero delle chiese intitolate ai Santi presi in considerazione della presente ricerca, secondo il Liber Notitiae Sanct. Mediol :

nella DIOCESI		nel SEPRIO	
I - Santa Maria	251	I - Santa Maria	60
2 - San Martino	127	2 - San Martino	37
3 - San Michele	73	3 - SS.NAZARO e CELSO	22
4 - SS. Nazaro e Celso	62	4 - S. STEFANO	25
5 - Santo Stefano	56	5 - san MICHELE	21
6 - San GIOVANNI Batt.	54	6 - san LORENZO	18
7 - San VITTORE	50	7 - san VITTORE	18
8 - SS.Gervaso e Protaso	37	8 - San GIOVANNI BATT.	17
9 - San LORENZO	35	9 - ss.GERVASO e PROT.	11
10 - Sant'ANDREA	35	10 - S. SALVATORE	9
11 - San GIOVANNI Evang.	33	11 - S. ALESSANDRO	8
12 - san SALVATORE	31	12 - S. EUSEBIO	7
13 - sant'Alessandro	31	13 - S. GIOVANNI Evang.	7
14 - Sant'EUSEBIO	29	14 - SS.FILIPPO e GIACOMO	6
15 - SS. FILIPPO e GIACOMO	21	15 - S. ANDREA	4
16 San REMIGIO	8	16 - S. REMIGIO	3
17 - Santa GIUSTINA	6	17 - S. TRINITA'	2
18 - SS. TRINITA'	4	18 - S. GIUSTINA	2

Si potrebbe essere tentati di sommare le chiese dedicate ai Santi romani : San Pietro, San Paolo, San Pietro, ss. Nazaro e Celso, S. Stefano, San Vittore, San Lorenzo, SS. Gervaso e Protaso ( tralasciando le pochissime dedicazioni a san Materno e San Simpliciano ,che compaiono nella zona del Seprio) e si otterrebbero 125 loro intitolate.

Dal computo totale delle chiese dedicate a Santi longobardi dell'epoca dello Scisma, cioè san Michele, San Giovanni Battista, San Giustina ( san Giorgio è quasi assente da questa zona ) si otterrebbero 49 chiese con tale intitolazione.

Infine, addizionando le chiese dedicate ai santi introdotti dalla corrente Missionaria, ossia Santa Maria, San Martino, San Salvatore, Sant'Alessandro, Sant'Eusebio, San Giovanni Evangelista, SS. FILIPPO e GIACOMO, Sant'ANDREA e SS. Trinità, si otterrebbe un totale di 135

chiese.

Ne risulterebbe una buona prevalenza del culto missionario del sec. VI (guerra gotica e quindicennio posteriore) e del VI e VII sec. (influsso dei missionari gregoriani e di san Damiano).

Anche il culto di base, così detto romano (perchè si svolse nel tardo impero), si afferma presente con un numero abbastanza cospicuo di chiese.

Minori, invece, come si è visto; il numero di dediche di origine longobarda-scismatica, mentre l'influsso franco, espresso nelle tre chiese Sepriesi sulle otto diocesane, si presenterebbe quasi insignificante.

Ma questa interpretazione dei dati, in sostanza non lontana dal vero, sarebbe però in due casi semplicistica, perchè se è ben vero che il culto della Madonna (sanzionato definitivamente nel III Concilio Ecum. di Costantinopoli (553) - si è sviluppato in Occidente per influsso Orientale, attraverso i Bizantini prima, o i missionari del VII sec. poi (una festività di Maria presso gli Arianì è in MESLIN solo supposta e non provata mediante il Santorale di Massimino; op. cit. pag. 409) è altrettanto vero che i Missionari IRLANDESI e FRANCHI hanno diffuso successivamente ancor più questa "iperdulia" Mariana

E lo stesso discorso vale anche per il culto di San Martino che, introdotto in Italia dai Bizantini nel VI sec. era venerato anche dai Franchi, in quanto, come Vescovo, aveva contribuito ad evangelizzare la Gallia, quindi vi sarà stato un aumento della diffusione del suo culto in Italia dopo il 774.

Anche l'altro numero di dediche a San Martino è dunque la risultanza del concorso di più correnti religiose, svoltesi in tempi diversi, dal VI sec. all'VIII - IX sec. (BOGNETTI - op. cit. Pag.526 - del II° vol)

Quindi un certo numero, imprecisato ma probabilmente non molto alto, di chiese dedicate a Santa Maria ed a San Martino andrebbe ascritto all'influsso franco, che in complesso non è molto rilevante.

Soprattutto osservando su una carta topografia la dislocazione delle chiese dedicate ai santi cosiddetti "franchi" viene fatto di osservare:

- a) che se il culto di san Martino fosse stato solo franco o fosse penetrato in Italia dal Gottardo per opera degli Alamanni, avrebbe lasciato

tracce nel Seprio settentrionale, ove invece è quasi completamente assente (Quest'affermazione andrebbe però verificata per la zona del Canton Ticino)

b) che invece le chiese dedicate a questo santo, come in genere quelle dedicate agli altri, si svolgono a ventaglio partendo da un'unico punto di irradiazione : Milano, ed asuendosi all'altezza della zona meridionale dei grandi laghi;

c) che, in confronto alla diffusione dei santi romani, che seguiva le strade militari o si spingeva fino a Porlezza e alla Valveddasca testimoniando con molte dedicazioni rivierasche l'esistenza di una organizzazione lacuale di navicularii, queste dedicazioni si spargono anche nelle campagne, attestando con ciò un culto espressamente popolare ( lo stesso dicasi del culto Mariano).

Non si potrebbe quindi distinguere nel Seprio zone di influenza bizantina, longobarda e franca, ben chiaramente delineate : a nord quella franca; sui laghi e sui fiumi, quella bizantina; più densa in prossimità di Milano quella Romana ( come invece ha fatto il Barni) tutte invece ~~XXX~~ si intersecano dando origine a una grande varietà di culti in una stessa località ( vedi Castelseprio).

E' da notare anche che le dedicazioni più antiche si spingono maggiormente verso nord, ove è ancora in vita un'organizzazione di difesa del " LIMES " , mentre quelle più tarde dopo il VII sec., sorte dopo la conquista franca, trascurano le zone montuose ormai abbandonate dai soldati.

Osservando che poco meno della metà delle dedicazioni a santo Stefano , a San Lorenzo e alla SS. Trinità esistenti nella diocesi si trovano nel Seprio, mentre per san Michele, San Vittore, SS. Gervaso e Protaso, Ss. Nazaro e Celso, Sant'Eusebio, San Salvatore, Santi FILIPPO e GIACOMO, santa Giustina il rapporto è di 1/3 e per gli altri santi si scende a valori normali rispetto alla diocesi, e si deduce :

- 1) che l'alta percentuale dei santi soldati rileva il carattere militare a lungo rimasto nella zona;
- 2) che l'alta presenza dei santi introdotti dai Missionari nel Seprio attesta che l'opera evangelizzatrice nella sua lotta missionaria vittoriosa contro il paganesimo e l'arianesimo ha dovuto superare ostacoli più consideravoli che altrove.

3) che la persistenza nella zona di dediazioni antichissime pure attraverso l'alternarsi di dominazioni ariane e di conversioni al cattolicesimo, testimonia un culto di base comune ad ariani-eusebiani e cattolici.

F O N T I

- ACTA SANCTORUM - Parigi 1866 - 1940
- Analecta Bollandiana - Parigi-Bruxelles-Ginevra 1882 - 1874
- ANINILO RAVENNATE - Cosmografia- ed Itineraria romana  
curata da SCHETZ - Lipsia - Teubner 1940
- ASTEGLIANO - Codice diplomatico Cremonese -  
Torino 1895-1898
- ARCHIVIO ARCIVESCOVILE SPIRITUALE - MILANO -  
Sezione Visite Pastorali per Carnago.
- B. CASTIGLIONI - Gallorum Insubrum Antiquae Saeculae - Milano 1541
- T. CALCO - Mediolanensis Historiae Patriae libri XX  
Milan, 1644
- GOFFREDO da BUSSERO - Liber Notitiae Sanctorum Mediolani - Ed. M.  
Magistretti - U. Monneret de Villard - Milano 1927
- GREGORII MAGNI DIALOGI - op. omnia - Parigi 1705
- GREGORII MAGNI REGULAE - Op; Omnia - Parigi 1705
- LANDULPHI SENIOSIS - Historiae Mediolani in M.G.M. cur. PERTZ
- MANARESI C. - Atti del comune di Milano fino all'anno 1216 -  
Milano 1919
- MANARESI C. - Regesto di S.Maria di Velate sino all'anno 1200 in  
Regesta Churtarium Italiae - Roma 1937
- MIGNE - Patrologiae Cursus Completus - Series latina
- ORIGENE - De oratione - in Patr. Graeca vol.II  
Berlino 1899 - 1925
- ORIGENE - in CELSUM - in Patr. Graeca vol II  
Berlino 1899 - 1925
- PAULUS DIACONUS - Historiae Langobardorum - in Origo Gentis Langobardorum - M.G.H. DD. RR.LL. Hannover 1878
- PROCOPIO - Guerra gotica - trad. di D. Comparetti - Roma 1896
- RERUM ITALICARUM SCRIPTORES - Galvano Flamma - volXI da c. 543 a c. 574
- Sant'AGOSTINO - Confessioni - Roma 1951
- San CEMENTIS ALEX. - Stromata - In Patr. Graeca vol. VIII<sup>e</sup> ed  
Dindorf - Oxford 1886
- id. - il Pedagogo - in Patr. graeca vol IX ed?Dindorf  
Oxford. 1886
- San GEROLAMO - lettera a Leta - in Migne Patr. Latina vol XXII  
Parigi 1844 - 1864
- idem - Contra Vigilantium - in Migne Patr. Latina vol. XXIII  
Parigi 1844-1864
- SABA A. - Storia della Chiesa - Torino 1939 - 1943

TERTULLIANO - De fuga - in Migne Patr. Latina vol. I - Parigi 1844-1864

idem - De Anima - idem - idem

## B i b l i o g r a f i a

- ABEL A. - PAULUS DIACONUS - Lipsia 1878
- BARNI G.L. - Alamanni nel territorio Lombardo  
in A.S.L. 1938 - fasc. I e II
- " " - Influenze bizantine, longobarde e franche nella  
Diocesi di Milano attraverso alcuni Santi a cui  
sono dedicate le chiese  
da Rivista Storica del Diritto Italiano XII-1939
- BERTOLONO G.D. - Lombardia Romana - Milano 1939
- BLASEL C. - Il progresso dei Longobardi verso il Cristianesimo  
fino all'occupazione dell'Italia -  
in Archivio per il diritto Eccles. Cattolico al  
n° 83 - fasc. IV - 1903
- BOGNETTI G.P. - Venegono Inferiore -  
in Humilitas - Milano 1930
- " " - I loca sanctorum nel regno dei Longobardi.  
in Rivista della Chiesa in Italia - 1952
- " " - L'età Longobarda - Milano 1966
- CATTANEO E. - Storia di milano -  
Fondazione Treccani degli Alfieri - Milano 1954
- CAVANNA - Fara - Sala - Arimannia nella storia del vico  
Longobardo.  
Milano 1967
- CORBELLINI A. - Cenni storici sopra Castelseprio  
Como 1872
- CUMONT - La theologie solaire du paganisme romain.  
Bruxelles 1933
- FRANCESCHINI G. - Chiese a coppie in territori arimannici dell'alta  
Valle del Tevere.  
in Atti del I Congresso Internaz. di studi sull'Al-  
to M.E. - Spoleto 1952
- FRANK H. - Die Klosterbischöfe des Frankreichs  
Münster in W. 1932
- FUCHS S. - Le crocette auree longobarde nella zona a sud delle  
Alpi- (Die Longobardischen Glodlattkreuze aus der  
Zone Sudwärts der Alpen) - Berlino 1938
- GABOTTO F. - I municipi romani dell'Italia occidentale alla mor-  
te di Teodosio il Grande -  
Pinerolo 1908
- GAMILLSCHEG E. - Romania Germanica  
Berlino 1935
- GIULINI G. - Memorie della città e campagna di Milano nei secoli  
bassi - Milano 1854 - 1857

- COUBERT P. - Quelques aspect de l'hellenisme en Italie  
Meridionale au moyen âge  
Atti III Congr Int. Studi sull'A. M. E.  
Spoleto 1959
- GUALAZZINI V. - Parlascio e Perilascio  
Milano 1957
- " " - Indagini storiche giuridiche sulla dominazione  
dei Longobardi nel Cremonese.
- " " - " Infra terminos matricis ecclesiae "  
Ricerche sulla genesi di una cattedrale nell A.  
Medio Evo.
- LE BRAS G. - Maccarone .
- LANZONI F. - Le diocesi d'Italia dalle origini al sec.VII  
a 604) - Faenza 1927
- MESLIN M. - Les Arien d'Occident, 335 - 430  
Paris 1967
- MANSELLI R. - GREGORIO MAGNO e i riti pagani dei Longobardi.  
in Studi storici in onore a Bertolini  
Pisa 1972
- MONACO G. - Orificerie longobarde a Parma  
Parma 1955
- ORLANDIS José - El Cristianesimo en el Reino Visigodo-  
in Settimane di Studio sull' A. M. E.  
Spoleto 1956
- OSTROGORSKY G. - Storia dell'Impero Bizantino.  
Torino 1968
- PBST H. - Geschichte des Langobardischen Herzogthums  
in Forschungen zur deutschen Geschichte.  
Göttingen 1862
- PALESTRA A. - Il culto dei Santi come fonte per la Storia  
delle Chiese Rurali.  
in A.SL. 1960
- " " - L'origine e ~~l'ordinamento~~ l'ordinamento della Pieve  
in Lombardia.  
in A. S. L. 1963
- PELLEGRINI C. - i SS. Arialdo ed Erlambardo  
Milano 1897
- PELLEGRINO M. - Il primo biografo di sant'Ambrogio, Paolino  
da Milano  
Milano 1958
- PEPE G. - Il Medioevo barbarico in Italia -  
Milano 1949
- PORRO G. - Codex Diplomaticus Longobardiae-  
in Historia Patriae Monumenta - Torino 1872

- SAVIO F.
- "
- La leggenda di S. Nazaro e S. Celso in Ambrosiana VII - 1897
  - Gli antichi Vescovi d'Italia dalle origini al 1300 descritti per regioni. La Lombardia Firenze 1913.
- SCHNEIDER P.
- SCHMIDT L.
- SCHNEIDER F.
- "
- Il Sottoceneri nel M. E. contributo alla storia del M. E. Italiano Lugano 1954
  - Die Ostgermanen Geschichte der deutschen Stämme bis zum Ausgang der Völkerwanderung Monaco 1934
  - Die Entstehung von Burg und Langemeinde in Italien - Berlino 1924
  - Reichsverwaltung in Toscana von der Gründung des Langobardenreiches bis zum Ausgang der Staufer (568-1268) in Bibl. des Preussischen Hist. in Rom. XI - Roma 1914
- STUCCHI S.
- Le difese romane alla porta orientale d'Italia in Aevus XIX, 3-4, 1945
- TIRABOSCHI
- THOMASSIN
- memorie storiche modenesi - Modena 1927
  - Vetus et Nova Ecclesiae Disciplina Lucaz 1728
- VOLONTE' P.F.
- Varese antica e le sue epigrafi pagane e Cristiane. Varese 1900
- WILPERT
- Le pitture delle catacombe Romane Roma 1903